

RISCOPRIAMO LA MUSICA

L'incontro con il linguaggio dei suoni può essere occasione di crescita culturale e sociale per ogni bambino.

L'educazione per la musica deve iniziare fin dalla nascita: è compito delle famiglie e della scuola dell'Infanzia sviluppare la sensibilità del bambino.

Fruire fin da piccoli del piacere di ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la creatività.

L'educazione musicale tende a promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto valide. La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, dove si evidenzia la funzione di riequilibrio che esercitano le attività sonore e musicali e la positiva relazione con se stessi e con gli altri che ne scaturisce.

Il canto, ad esempio, diventa un momento significativo e altamente socializzante perché mette in moto sentimenti ed emozioni gratificanti, in particolare nell'esperienza corale.

La voce è lo strumento accessibile a tutti: il più libero ed il più bello. Il bambino sin dai primi mesi di vita esplora gli oggetti dell'ambiente che lo circonda ed è attratto da quelli che fanno rumore e che producono suoni, tentando di riprodurli con la voce e i gesti.

Educare alla musica con la musica, è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento audio-oculo-motorio e le capacità attentive.

Il progetto formativo del linguaggio e dell'esperienza musicale, in un contesto di utilizzo attivo degli strumenti e della corporeità, permette lo sviluppo armonico delle potenzialità degli alunni, in quanto si attestano sull'uso di modalità espressive (emozionali), ritmiche (logico – matematiche) ed esperienziali (tecnico - operative).

Il presente progetto, attraverso l'utilizzo dello strumentario Orff, della vocalità, del movimento e della danza si propone di utilizzare il linguaggio sonoro in tutte le sue forme con l'obiettivo di creare un processo volto a facilitare e promuovere la comunicazione, le relazioni e l'apprendimento; si propone inoltre di sviluppare nel bambino la consapevolezza dell'esistenza del suono e del silenzio tanto nella musica quanto nella vita quotidiana per favorire l'attenzione e la sensibilità percettiva verso la realtà sonora globale in cui si è immersi.

Il fine, però, non è solo quello di sviluppare nel fanciullo abilità e competenze strettamente musicali, ma soprattutto quello di stimolare la propria creatività e originalità individuale.

Si intende mettere a disposizione abilità musicali teorico-pratiche, sia strumentali che vocali, con particolare competenza ad interagire con bambini affetti da patologie di diversa natura, disturbi comportamentali, difficoltà di linguaggio, difficoltà motorie ecc.

In questo specifico progetto si vuole inoltre far emergere la curiosità del bambino per la storia della musica e per gli strumenti e la loro evoluzione nel corso del tempo, attraverso il “gioco di scavo”, ossia riuscire a “riscavare” dalla terra, come se fossero piccoli archeologi, gli strumenti di un determinato periodo storico.

FINALITÀ

- Affinare la capacità di ascolto.
- Stimolare un’immagine positiva di sé.
- Promuovere la relazione con i compagni.
- Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti.
- Sviluppare le capacità artistiche, creative e relazionali del minore cercando di individuare e potenziare le sue attitudini.
- Stimolare la comunicazione corporeo – sonoro – musicale.
- Giocare con la voce.
- Favorire l’emergere delle problematiche personali anche attraverso il canale non-verbale.
- Esplorare notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni.
- Stimolare la creatività.
- Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo.
- Sperimentare un modo di esprimersi diverso da quello verbale.
- Promuovere l’acquisizione dello schema corporeo e della coordinazione, sia a livello globale che nella motricità fine.
- Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti-suono o strumenti.
- Scoprire il silenzio.
- Saper utilizzare nel gioco oggetti sonori e lo strumentario Orff.
- Stimolare la socializzazione e l’integrazione.
- Saper riconoscere la scala musicale, sia con personaggi inventati sia con la scrittura tradizionale introdotta gradualmente nel percorso.

- Saper intonare facili canti proposti sotto forma di spartito musicale per ritrovare in esso le note e i ritmi già conosciuti.
- Saper controllare in modo finalizzato la respirazione.
- Saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro e altezza) attraverso proposte ludiche di lettura/esecuzione.
- Saper ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico pittorico.
- Saper abbinare tipologie di personaggi, azioni e stati d'animo ai diversi andamenti musicali.
- Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni.
- Conoscere lo sviluppo e l'evoluzione della musica nel tempo attraverso la scoperta delle metodologie di scavo archeologico.

DESTINATARI

Bambini della scuola dell'infanzia (4 anni).

STRUMENTI

- strumentario Orff
- strumenti musicali convenzionali
- strumenti non convenzionali
- audioregistratore
- colori, carta, stoffe ed altro materiale di riciclo
- contenitori di plastica.

COSTI E TEMPI

Anno scolastico 2022/ 2023 (ottobre-maggio);

Gli incontri avranno una cadenza settimanale con una durata di un'ora.